

RAPPORTI DI COPPIA: SEMPRE PIU' SINGLE SCELGONO I "TOY BOY"

31 Maggio 2011

ROMA - L'amore non ha bisogno della Carta d'Identità o del codice fiscale. Se tra due persone scocca la scintilla non c'è età anagrafica che conti e che possa fermare l'emozione, che solo un amore che sboccia sa dare. Lo sanno bene le single italiane che sempre più spesso, a dispetto di quelli che sono i pregiudizi, scelgono come partner nella vita uomini più giovani, anche con parecchi anni di differenza. A rivelarlo è un sondaggio del Club per Single di Eliana Monti che ha evidenziato l'attualità del fenomeno toyboy, nomignolo coniato in America per caratterizzare quei fidanzati, con i quali le dive hollywoodiane intrattengono storie poco impegnative e durature, proprio a causa della differenza di età.

Secondo il sondaggio del Club per Single il 75% delle iscritte ha avuto o vorrebbe avere una relazione con un partner più giovane. La maggioranza delle rappresentanti del gentil sesso infatti vede di buon occhio questo tipo di relazioni che, secondo il loro parere, non vengono minimamente influenzate dalla differenza anagrafica, sia per quel che concerne la fisicità che le qualità morali o intellettuali del possibile toyboy.

"Un tempo le donne temevano il confronto con un uomo più giovane - commenta Eliana Monti, fondatrice dell'omonimo club per single - colpa dei segni del tempo o di insicurezze dettate dai luoghi comuni, le rappresentanti del gentil sesso cercavano un compagno più maturo che fosse sia una guida, un sostegno al pari di una figura paterna, che uno specchio meno impietoso rispetto al passare del tempo; oggi le single hanno raggiunto una consapevolezza diversa che permette loro una maggiore libertà anche nelle scelte in campo amoroso: il confronto con un giovane non spaventa più, anzi affascina!"

Non la pensa così però, il 25% delle single che al contrario dichiara di non volere e non aver mai avuto un partner più giovane. I motivi principali di questa scelta sono la paura che possa essere più facile subire tradimenti da parte di un giovane e la possibilità che nascano incomprensioni per stili di vita differenti dettati dalla diversa età anagrafica.

"Alcuni retaggi culturali possono portare le donne a non vedere di buon occhio le relazioni tra partner con una forte differenza di età - commenta Eliana Monti - ma io credo fermamente che il cuore vada oltre le convenzioni e che se è amore non possano esistere pregiudizi che fermino la passione in una coppia".

E gli uomini? Come vedono la relazione con una donna più matura? Il 61% degli iscritti al club per single si dimostra propenso a questo tipo di rapporto, non considerando l'età una discriminante rispetto alla solidità di una storia d'amore, anche se la donna è molto più grande del compagno. Il 39% ritiene invece che gli anni di differenza siano determinanti e che un uomo troppo giovane al fianco di una partner non coetanea, con il tempo, possa fuggire le responsabilità di un rapporto per cercare altrove le emozioni differenti.